

ARTE SACRA

L'icona, finestra aperta sul mistero

«Icona» è diventata una parola molto usata anche nella Chiesa italiana e in genere in Occidente, per indicare il simbolo grafico, preciso e riconoscibile, che sintetizza un percorso spirituale o comunitario. In questo modo il termine si «allarga» rispetto all'uso originale che se ne fa, da sempre, nella Chiesa ortodossa e nell'Oriente. Chi cerca di conoscere meglio le icone e il mondo che rappresentano trova, nel testo di Ilarion Alfeev, una esposizione semplice, completa e molto convincente della storia dell'icona e dei suoi significati. L'autore è metropolita di Volokolamsk, ma ha alle spalle un'esperienza pastorale e accademica in Europa occidentale che lo avvicina molto ai linguaggi e alle sensibilità nostre. Attraverso la pittura cristiana delle origini, la storia dell'icona bizantina e di quella russa Alfeev conduce il lettore a riconoscere i significati dell'icona: che non è, appunto, «soltanto» un dipinto ma rimane prima di tutto la sostanza di un'esperienza religiosa e spirituale, che si compie nel contesto di una comunità di fede e

non per una qualche «ispirazione» artistica o per soli motivi di committenza (e già qui le differenze con la pittura «sacra» occidentale emergono con evidenza).

Alfeev propone poi una serie di letture (liturgica, cosmica, mistica, morale...) del mondo delle icone, fornendo preziosi collegamenti con i testi del Nuovo Testamento e con la storia della Chiesa. La sua lettura evidenzia efficacemente come il tema dell'immagine rimanga al centro dell'intera esperienza cristiana: dalle lotte dell'iconoclastia fino alla Riforma. Alfeev dedica anche alcune pagine alla Sindone di Torino, ricostruendone la vicenda storica a partire dalla permanenza a Edessa, e considerandola non tanto come reliquia ma – appunto – come «icona della Passione».

Marco BONATTI

Il libro
Ilarion Alfeev
L'icona. Arte, bellezza e mistero
Dehoniane, pp. 160, euro 13

